

**Allegato E**

**Regione del Veneto. Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive**

**PROGETTO DI 3^ VARIANTE del PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO BACINO DELL'ADIGE – REGIONE DEL VENETO**

**PARERE ISTRUTTORIO**

La 3^ variante è costituita dall'aggiornamento ed approfondimento conoscitivo della pericolosità geologica di uno stralcio territoriale del PAI, e più specificatamente per l'area della Val d'Adige e con riferimento al territorio dei comuni ricadenti in tale ambito. La parte cartografica è illustrata nell'All. C, mentre i criteri e l'approccio metodologico con cui sono state attribuite le classi di pericolosità sono state ampiamente trattate nella Relazione Tecnica (All. A).

La parte relativa alla realizzazione della pericolosità valanghiva è contenuta nell'All. D ed i criteri applicativi per la determinazione delle classi di pericolosità da valanga sono stati spiegati nella Relazione Tecnica (All. A).

La presente variante contiene, inoltre, un allegato (All.B) in cui state aggiornate le norme di attuazione del Piano.

In sede di Conferenza Programmatica, dopo aver messo a disposizione degli Enti Locali territorialmente ricadenti nell'ambito di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali tutti gli elaborati tecnici e normativi costituenti la terza variante, il dott. geol. Patrizio Buscemi della U.O. Servizio geologico e Attività estrattive ha riassunto l'iter procedurale della 3^ variante al Progetto del PAI del Fiume Adige e fatto una panoramica degli aspetti tecnici, comprensivi delle metodologie di analisi, inerenti sia la pericolosità geologica che quella valanghiva.

Come specificato nella DGR n. 1337 del 05/10/2021 con la quale è stata indetta la Conferenza Programmatica relativa alla 3^ variante, il verbale della seduta costituisce il Parere della Conferenza medesima. La Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha trasmesso copia del verbale con nota n. 191455 del 28/04/2022 a tutti i partecipanti per la definitiva approvazione. I citati partecipanti hanno a disposizione tempo 15 giorni per eventuali correzioni al verbale, scaduti i quali il verbale si ritiene approvato. Sulla base del verbale sono stati rielaborati i documenti presentati durante la Conferenza Programmatica.



25bb523d



**REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

PROGETTO DI 3<sup>a</sup> VARIANTE E RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA -  
PERICOLOSITÀ GEOLOGICA NELLA ZONA OMOGENEA VALLE DELL'ADIGE -  
MONTE BALDO E PERICOLOSITÀ DA VALANGA. PIANO STRALCIO PER LA TUTELA  
DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL FIUME ADIGE.

CONFERENZA PROGRAMMATICA (art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 comma 3)

Venezia, 16 marzo 2022

**VERBALE**

Il giorno 16 marzo 2022 alle ore 10 presso la sala biblioteca di Palazzo Linetti a Venezia ha luogo, in modalità videoconferenza mediante la piattaforma google meet, la seduta della Conferenza Programmatica indetta con D.G.R. n. 1337 del 05/10/2021 ai sensi dell'art. 68 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al Progetto di 3<sup>a</sup> Variante e relative misure di salvaguardia - Pericolosità geologica nella zona omogenea Valle dell'Adige - Monte Baldo e pericolosità da valanga, adottata dall'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali con delibera n. 5 del 18 novembre del 2019.

La Conferenza Programmatica, convocata con nota prot. n. 30642 del 24/01/2022, è presieduta dal Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, ing. Fabio Galiazzo per espressa delega dell'Assessore Regionale Gianpaolo Bottacin.

Alla Conferenza sono stati invitati i rappresentanti degli Enti Locali territorialmente interessati e ricadenti nell'ambito di competenza dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Nell'**Allegato 1**, parte integrante del verbale, sono riportate le persone effettivamente presenti in rappresentanza dei rispettivi Enti di appartenenza.

Alle ore 10.10 il Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ing. Fabio Galiazzo apre i lavori della Conferenza comunicando che lo scopo dell'incontro è quello di giungere al parere definitivo sul progetto di 3<sup>a</sup> variante del PAI relativo alla pericolosità geologica nella zona omogenea Valle dell'Adige - Monte Baldo e pericolosità da valanga. Comunica che ai sensi della D.G.R. n. 2718 del 16/11/2010 il verbale della seduta della Conferenza Programmatica viene inviato ai partecipanti, che entro 15 giorni possono apporre eventuali correzioni e va a costituire il parere conclusivo del percorso di approvazione. Comunica infine che la seduta viene registrata al solo fine di predisporre al meglio il verbale e di controllare le presenze.

Il dott. geol. Patrizio Buscemi dell'U.O. Servizio geologico e Attività estrattive della Direzione Difesa del Suolo e della Costa riassume l'iter procedurale della 3<sup>a</sup> variante al Progetto del PAI del Fiume Adige e sintetizza la metodologia di analisi e di attribuzione delle pericolosità geologiche e da valanga in una zona omogenea dell'area del Monte Baldo adottate in costante collaborazione con gli uffici competenti dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Riferisce che il progetto di 3<sup>a</sup> variante al Piano stralcio è



stato adottato con Delibera CIP n. 5 del 18/11/2018 e successivo decreto segretariale n. 100 del 07/12/2018 dopo presa d'atto del Comitato Istituzionale Permanente.

Illustra in sintesi da quali elaborati è costituita la documentazione di variante e con quali criteri è stata attribuita la pericolosità delle perimetrazioni presenti. L'inizio della valutazione della pericolosità geologica dell'area omogenea considerata si può far risalire agli eventi meteorici del 31/10/2010-02/11/2010 di cui all'O.P.C.M. n. 3906/2010 con successivi approfondimenti tecnici e sopralluoghi nelle aree in questione congiuntamente con gli enti interessati. La fase conclusiva del percorso di valutazione delle pericolosità ha visto alcune modifiche rispetto agli elaborati cartografici adottati dall'Autorità di bacino. In particolare un'area franosa interessata da caduta massi (Cod. PAI 0230093400) nel territorio comunale di Rivoli Veronese, è stata ampliata a seguito di un evento meteorologico importante del 2-3 giugno 2020. La classe di pericolosità geologica P4 ha tenuto conto delle volumetrie coinvolte nel crollo, così come indicato nella nota dell'Autorità distrettuale delle Alpi Orientali (prot. reg. 206650 del 06/05/2021).

Buscemi ha poi illustrato la cartografia relativa alla pericolosità da valanga, esponendo la metodologia adottata e i Comuni interessati, alcuni dei quali, in provincia di Belluno e Vicenza, rientranti solo per una limitata parte del loro territorio in conseguenza della non coincidenza dei limiti amministrativi comunali con quello del bacino del fiume Adige.

Il dott. Antonio Ziantoni, Dirigente della direzione Geologia dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, interviene portando i suoi saluti e confermando la collaborazione costante con gli uffici regionali, citando anche le attività in corso relative alla revisione delle mappature e delle norme di attuazione del P.G.R.A. alle quali l'ufficio Servizio geologico della Regione ha dato un apprezzabile contributo.

In conclusione l'ing. Fabio Galiazzo riferisce che non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti locali interessati e chiede se ci sono richieste di chiarimento.

Interviene l'ing. Massimo Lovison in rappresentanza della Provincia di Vicenza che chiede informazioni in merito alla data di acquisizione delle informazioni per il quadro conoscitivo con particolare riferimento alle segnalazioni pervenute nel corso del 2021 relativi a eventi che hanno coinvolto la fascia montana e pedemontana del territorio provinciale, specificatamente con crollo di massi nel comune di Crespadoro; per il rischio valanghivo chiede se c'è stato un confronto, nella cartografia del progetto di 3<sup>a</sup> variante, con la mappatura degli eventi eseguita a seguito della tempesta Vaia del 2018 dal soggetto attuatore Arpav in collaborazione con Veneto Strade.

Buscemi risponde che per quanto riguarda la pericolosità geologica l'ambito preso in esame con la 3<sup>a</sup> variante riguarda soprattutto comuni del territorio veronese. Per la pericolosità da valanga compatibilmente con le situazioni prese in esame con questa variante c'è stato un confronto con l'Autorità distrettuale e con Arpav ma ci saranno gli aggiornamenti per rischio valanghivo a seguito degli eventi di Vaia anche per altri bacini, ora si chiude una fase di aggiornamento mentre sono in corso altri percorsi che terranno conto via via degli avvenimenti occorsi e degli studi in corso. Buscemi inoltre ricorda che per l'art. 6 delle NTA del PAI è sempre possibile effettuare delle modifiche, essendo tale pianificazione in continua evoluzione.



Un accenno viene fatto dall'ing. Galiazzo al P.G.R.A. già in vigore dal 5 febbraio 2022 e a cui bisogna fare riferimento per la valutazione della pericolosità idraulica in sostituzione del PAI; a questo riguardo il dott. Ziantoni riferisce che l'Autorità distrettuale sta già lavorando agli aggiornamenti conseguenti a questa nuova strutturazione del Piano per poter dare degli indirizzi operativi concreti agli operatori del settore.

L'ing. Armando Lorenzini della Provincia di Verona chiede, relativamente al rischio valanghivo, se è previsto il finanziamento di opere a seguito dell'inserimento di queste penalità. Nel merito Buscemi risponde che nel PAI non c'è un piano economico di finanziamento per la mitigazione delle pericolosità in quanto si tratta di un iter di pianificazione territoriale con conseguenti vincoli e norme di uso del territorio.

Su proposta del Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ing. Fabio Galiazzo la Conferenza Programmatica esprime parere favorevole relativo al Progetto di 3^ Variante di Piano per la tutela dal rischio idrogeologico del Fiume Adige e della pericolosità da valanga.

La Conferenza Programmatica si conclude alle ore 11.15.

Il presente verbale costa di n 3 pagine ed è sottoscritto dal Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo e della Costa ing. Fabio Galiazzo e dal segretario verbalizzante dott.ssa Veronica Tornielli.

Venezia, 16 marzo 2022

Allegato 1: foglio presenze

IL DIRIGENTE REGIONALE  
dott. ing. Fabio GALIAZZO



IL SEGRETARIO  
VERBALIZZANTE

dott.ssa geol. Veronica Tornielli

